

PD 001

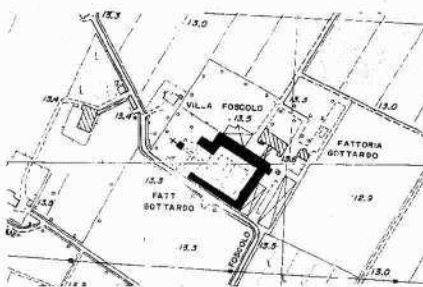
Villa Brentan, Vigodarzere, Gottardo

Comune: Abano Terme

Frazione: Feriole

Via Ugo Foscolo, 21

Irrv 00001291 Ctr 147 NO

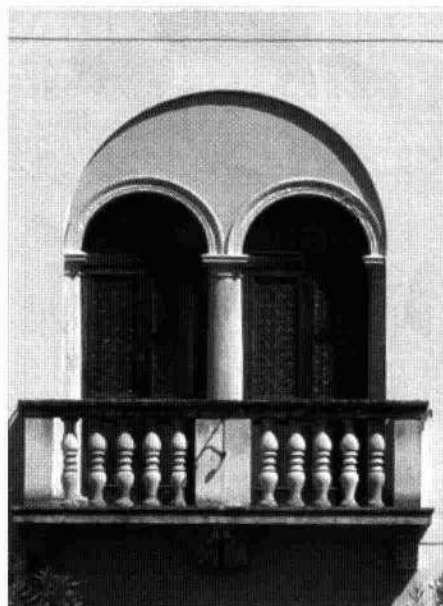


Il complesso, conosciuto anche come "Romitaggio del Foscolo" in quanto Ugo Foscolo qui nel 1796 fu ospite dei Cittadella Vigodarzere, si presenta immerso nella campagna e articolato in più corpi: la villa propriamente detta, l'oratorio e, attorno all'ampia aia, la serie delle barchesse alle quali si accede tramite il grande portale a forma d'arco trionfale, con lesene e timpano, che spicca rispetto alla serie di forature nelle due ali.

Il corpo di fabbrica prospiciente la villa presenta quattordici campate architravate, scandite da colonne doriche giganti, interrotte al centro da un gruppo di tre campate, le due laterali a luce minore della centrale, su cui si eleva un timpano triangolare che fa da contrappunto a quello del portale.

Il corpo padronale si trova sul lato sinistro delle adiacenze, arretrato rispetto alla strada perché preceduto da un ampio giardino con alberi d'alto fusto. La villa è di forma semplice e regolare, priva delle decorazioni solitamente presenti nelle architetture tardo settecentesche, a sottolinearne il carattere prettamente agricolo. Si sviluppa su tre piani più il sottotetto ed ha stanze illuminate da semplici aperture architravate; si differenzia solo la finestra resa a bifora del salone al piano nobile, aperta su un terrazzino ornato di balaustra in pietra entro una specchiatura a sesto pieno che rimanda al portale archivolato del piano terreno. La copertura è a quattro falde collegate nel colmo.

Il piccolo oratorio, dedicato all'Annunciazione del Signore, si trova quasi al centro del lato est del giardino e ricorda, nel pronao con colonne architravate e timpano, il tempio della villa Cittadella Vigodarzere di Saonara fatto costruire dagli stessi dopo l'acquisizione del complesso nel 1822.



Particolare della bifora del salone al piano nobile
Prospetto esterno delle adiacenze
Particolare del portale delle stesse
La villa nella "Gran Carta del Padovano" di Rizzi Zannoni (1780)